COMITATO CIVICO NAZIONALE
VIA DEL CORSO, 300
ROMA

Il Presidente Nazionale

Caro Presidente

e Rev.mo Assistente Zonale,

Nei giorsi scorsi, come voi ben sapete, abbiamo tenuto le Adunanze regionali e subregionali dei Presidenti e Assistenti Zonali in tutta Italia; siamo molto onorati di trasmettervi la venerata lettera con la quale il Santo Padre ringrazia delle espressioni di devoto omaggio che Gli furono rivolte in tale occasioni.

Questo rapido e approfondito contatto corrisponde a quattro principali motivi: 1) dare seguito immediato al Concilio Ecumenico Vaticano II riflettendone le conclusioni che riguardano il Civico dal punto di vista dottrinale e pratico; 2) stabilire assieme chiaramente il programma d'azione per il nuovo anno con speciale riguardo ai Corsi di Cultura Civica; 3) accrescere il numero e l'efficienza dei Quadri Zonali e delle Attività Zonali; 4) prospettare a sufficiente distanza di tempo l'impegno delle elezioni politiche del 1968.

Le adunanze ebbero ottimo esito e, seguendo le richieste fatte da più parti, ci proponiamo di riassumere in questa circolare i punti conclusivi di maggior rilievo:

1) *Dottrina intorno all'apostolato civico.* Anzitutto desideriamo sottolineare la commossa soddisfazione del Comitato Civico per il notevolissimo *corpus* dottrinario riguardante l'apostolato dei laici nell'ordine temporale quale emerge da parecchi documenti conciliari segnatamente dal « De Ecclesia », dal « De Apostolatu Laicorum », dal « De Ecclesia in mundu huius temporis ». Questi testi completano ed amplificano la *magna charta* del Comitato Civico che consiste nel discorso che S.S. Paolo VI si compiacque di tenere il 30 gennaio 1965. Essendo questo discorso essenziale e fondamentale per l'esistenza e per il metodo di lavoro del Comitato Civico abbiamo consigliato agli Zonali di degnamente commemorarlo nella ricorrenza annuale con una conferenza alla quale siano invitate le persone qualificate del centro diocesi che è bene informare perché conoscano le « nuove frontiere » del Comitato Civico. Il discorso del Santo Padre potrà essere utilmente studiato nella cornice delle deliberazioni conciliari. Per facilitare la realizzazione di questa celebrazione, il prossimo numero di « Azione » sarà dedicato alla raccolta dei documenti che possono servire ad illustrare la dottrina e la storia del Comitato Civico cosicché gli Zonali siano in grado di mettere a disposizione dell'oratore designato il materiale necessario.

2) *Corsi di Cultura Civica.* La direttiva del Santo Padre che il Comitato Civico assuma il compito di formare sistematicamente il cattolico - cittadino sta raccogliendo sempre più vasti consensi, come la direttiva stessa richiede.

Attualmente due sono i testi a disposizione del CCZ per una realizzazione concreta e immediata dei Corsi:

1 Corso: « Il Sillabario del Cittadino »

2 Corso: « Comunismo Ateo ».

Questi due testi differenziati per contenuto, sono anche alquanto differenziati per livello culturale nel senso che « Sillabario » è logicamente più elementare, mentre « Comunismo Ateo » è un po' più elaborato. Perciò, pur affermando la norma che consiste nell'incominciare con « Sillabario » nelle Parrocchie che non hanno ancora tenuto il Corso di Cultura Civica e di trattare « Comunismo Ateo » nelle Parrocchie che hanno già sviluppato il primo Corso, viene lasciata ai Comitati Civici Zonali la facoltà di decidere quale dei due Corsi sia più agevole e più utile nei riguardi dei singoli Comitati Civici Locali. L'importante è che si incominci bene nel maggior numero possibile di Parrocchie.

A questo fine si raccomanda:

1. di convocare i Presidenti dei Civici Locali per una data compresa nelle ferie natalizie onde spiegare ad essi gli scopi e la natura del Corso di Cultura Civica;

2. di chiedere che ciascuno concordi con il suo Rev. Parroco 10 date distribuite nel primo semestre 1966 per le 10 lezioni richieste dal Corso di Cultura Civica notificandole subito al Comitato Civico Zonale e precisando se il Corso può essere tenuto da un Docente locale, oppure se si attendono dei Docenti dal Comitato Civico Zonale;

3. di ottenere dai CCL che scelgano per il Corso una sede opportuna ed aprano le iscrizioni al Corso il più vastamente possibile tra gli iscritti delle forze cattoliche, fra i cattolici praticanti, fra gli elettori democristiani;

4. di incominciare subito presso il Centro zonale una Scuola Docenti che possa stringere attorno allo Zonale un gruppo numeroso di persone volenterose e capaci le quali visitino la periferia parrocchiale per tenere le lezioni previste là dove la Parrocchia non fosse in grado di provvedere direttamente.

Nota bene: Per quanto riguarda la distribuzione dei testi si tenga presente l'opportunità di richiedere una modicissima quota globale di iscrizione al Corso (per es.: L. 500) la quale dà diritto a ricevere il testo gratuitamente. L'esperienza dell'anno scorso consiglia l'adozione di questo criterio di quota globale come quello che conferisce maggiore dignità alla Scuola di Cultura Civica e mette a disposizione dei Centri Zonali qualche fondo necessario per le spese dei viaggi dei Docenti in periferia.

Per quanto riguarda il clima del Corso di Cultura Civica bisogna proporsi di renderlo schietto e cordiale attraverso una vivace discussione al termine delle lezioni, visite collettive di istruzione civica ed iniziative varie cosicché si stabilisca un legame di amicizia tale da consentire delle convocazioni anche all'infuori delle lezioni, qualora la situazione locale lo richiedesse.

E' di chiara evidenza che una mobilitazione culturale e organizzativa come quella che il Corso di Cultura Civica può realizzare in ogni Parrocchia è la migliore preparazione che possa essere fatta in ordine alle elezioni politiche del 1968.

Ancora a proposito del Corso, saremo ben lieti di inviarvi nei giorni prossimi una copia del nuovo testo che ci permettiamo di offrirvi come modesto ma simbolico dono per le feste e come auspicio di un vigoroso impegno del vostro Zonale nel compito di realizzare la Scuola di Cultura Civica durante il 1966.

3) *Quadri Zonali e Attività Zonale.* Per il lavoro in cantiere e per quello che via via si renderà necessario, occorre che Presidenti e Assistenti Zonali si preoccupino di aumentare il numero dei Collaboratori qualificati che appartengono al Comitato Civico Zonale. Si cerchi di avvicinare e di mobilitare persone autorevoli, accreditate, zelanti. Si tenga presente di richiamare al lavoro apostolico nel settore civico persone che in altri tempi furono dirigenti dell'Azione Cattolica in Rami Maschili e Femminili. Non si trascuri di assegnare ad una persona fattiva l'incarico dell'Ufficio Stampa insistendo, fra l'altro, perché una breve notizia mensile del lavoro fatto, o in progetto, venga inviata all'Ufficio Stampa del CCN. che ne curerà la pubblicazione su « Collegamento ». Fare in modo che « Collegamento » giunga a tutti i CCL. Raccomandare l'ascolto domiciliare della Radio Vaticana al Venerdì alle ore 19,30 e 22,30 per la rubrica « Civismo » curata dal CCN.

4) *Commissione di Studio del Comunismo locale.* Perché il Corso di Cultura Civica, sul tema del Comunismo, abbia buona aderenza alla situazione locale si raccomanda agli Zonali di costituire una « Commissione di Studio del Comunismo locale » chiamandovi a far parte degli Attivisti Nazionali della Diocesi. Il CCN fornirà direttive e materiale di studio a questa Commissione non appena il CCZ ne notificherà la costituzione.

Con gli auguri più fervidi di Buon Natale, Buon Anno e... Buon Lavoro vi giungano i nostri saluti più affettuosi.

L'Assistente Ecclesiastico
(P. Lucio Migliaccio)

Il Presidente Nazionale
(Prof. Luigi Gedda)

Roma, 20 Dicembre 1965

POST SCRIPTUM — *Un argomento che non faceva parte dell'Ordine del Giorno delle Adunanze Regionali è quello del Pellegrinaggio in Terra Santa previsto per la Settimana in Albis ed al quale partecipa l'UNAC. Il Comitato Civico Nazionale ha pensato di aprire questa possibilità ai Dirigenti del Comitato Civico qualora ne volessero approfittare.*

Il Pellegrinaggio avrà come mèta Gerusalemme, Betlemme, Gerico, il Giordano, Nazareth, il lago di Tiberiade. Prenderà inizio il giorno 13 aprile con partenza da Roma in aereo e con ritorno a Roma il 18. La quota individuale complessiva è di L. 145.000.

Le iscrizioni devono giungere al Comitato Civico Nazionale — Ufficio Pellegrinaggio — Via del Corso, 300 — entro il 10 gennaio 1966.